

GUARDARE IL PASSATO CON GRATITUDINE, VIVERE IL PRESENTE CON PASSIONE, ABBRACCIARE IL FUTURO CON SPERANZA

Circa 10 anni fa un gruppo di laici fidei donum italiani rientrati da esperienze di missione ad gentes hanno deciso di ritrovarsi al Cum per rinnovare lo spirito missionario, per condividere cammini, spunti di riflessione, nuove motivazioni, per alimentare uno stile missionario nel confronto con altri e riportarlo poi all'interno della vita cristiana delle proprie comunità quotidiane. All'inizio il gruppo, nato con il nome Missio KM 0, non era numeroso, ma negli anni si è ampliato sempre più, coinvolgendo famiglie, laici single, giovani e meno giovani, mantenendo inalterato quello spirito di missione nato nelle esperienze passate, per intraprendere un cammino tra la gente e con la gente con uno sguardo verso il futuro. Da gennaio 2022, il gruppo Missio KM 0 avrà uno spazio fisso su Noticum e in questa prima puntata si presenta.

Ci presentiamo

Siamo circa 100 persone tra adulti e bambini, quasi tutti accomunati dall'esperienza missionaria in Africa, America Latina e altre destinazioni del Sud del mondo. In moltissimi abbiamo avuto la gioia di passare alcune settimane di formazione al CUM prima di partire per la missione e tutti e tutte mettiamo in pratica il vivere la Missione a kilometro zero qui in Italia.

Gran parte di noi adulti si occupa oggi di accoglienza, sia delle persone che arrivano dal sud del mondo, sia di chi è in difficoltà e in situazioni di strada. Siamo educatori e insegnanti, qualcuno si prende cura delle persone che cercano di uscire dal tunnel delle dipendenze. Alcuni di noi vivono la sfida della missione e del laicato nella "normalità" di un cantiere o di un ufficio. Le nostre case sono aperte all'accoglienza di profughi, di persone in situazione di disagio e di bambini ed adolescenti in affido. Nelle nostre mura domestiche o in parrocchia alcuni di noi vivono l'esperienza della condivisione di Vita e Parola, esperienza che ci alimenta, con la celebrazione domenicale dell'Eucarestia, nel servizio e nell'accoglienza. La vocazione genitoriale e dell'accoglienza è la nostra umanità che in questo tempo ci è donata. Alcuni di noi vivono da anni esperienze di comunità e fraternità missionarie ed altri e altre sono in procinto di iniziare l'esperienza di vivere come famiglie in comunità di condivisione. Un piccolo gruppo di noi ha risposto all'invito delle nostre diocesi ad essere presenza missionaria abitando le canoniche dismesse e facendo unità pastorale con i presbiteri, diaconi ed altre famiglie. Quasi tutti siamo impegnati nelle nostre diocesi. C'è poi chi tra noi si è sposato da alcuni anni con il dono di alcuni bimbi (più di qualcuno nato nelle terre amate di Africa, America Latina o altri paesi del mondo) e chi vive la propria realtà di single.

Missionari in quanto battezzati

Il nostro gruppo cerca di rispondere, ognuno in modo diverso, alla stessa vocazione battesimale che è per natura missionaria con umiltà, creatività e coraggio. Speriamo e per questo preghiamo e ci incontriamo in questa rete di Missio KM 0 che è iniziata come articolazione pastorale-missionaria al CUM da quasi dieci anni, affinché con rinvigorito spirito possiamo meglio servire le chiese locali. Con l'aiuto dell'equipe del CUM e in un processo di condivisione delle nostre esperienze, della Vita, della realtà e del nostro "fare" teologia, condividiamo e approfondiamo la preghiera e lo studio della Parola, per mettere anche questo talento a servizio della quotidiana e semplice vita nelle comunità dove viviamo.

Missionari erranti

L'entusiasmo, cioè l'essere nel sangue di Dio, ci spinge alla missione, , per questo i nostri incontri sono itineranti tra le nostre realtà. Proprio perché, come dice papa Francesco *"la realtà è più dell'idea"* noi partiamo sempre dal vivere le realtà dove siamo. Non è sempre facile spostare un centinaio di persone e tantissimi bimbi piccoli in giro per l'Italia, ma è quello che cerchiamo di fare chiedendo ospitalità nelle nostre comunità, tra le famiglie e condividendo ciò che siamo, il poco che abbiamo e la speranza che nasce dalla sequela di Gesù nella sua missione.

Sempre per dirla con le parole di papa Francesco *guardiamo al nostro passato con gratitudine, viviamo il presente con passione e abbracciamo il futuro con speranza*. Sì, fratelli e sorelle delle diocesi e dei centri missionari diocesani, guardiamo al nostro passato con profonda gratitudine, non solo gli anni passati in missione in Africa o America Latina, ma le radici di cui siamo fatti che ci hanno permesso di incontrare Gesù tra preti, suore, le loro testimonianze di vita e quelle di tante persone laiche e famiglie nelle realtà parrocchiali e di associazioni da cui proveniamo. Queste chiese locali ci hanno inviati nella così chiamata "missio ad gentes". Queste chiese locali con più o meno fatiche ci stanno accogliendo al nostro ritorno, sono la nostra realtà del presente che amiamo e con queste comunità desideriamo costruire un futuro di Amore e Solidarietà che abbia profumo di Regno di Dio! Queste chiese diocesane ci hanno insegnato, come ci ricorda papa Francesco, a non occupare spazi ma a far scaturire processi... noi facciamo parte del processo di cammino missionario di una chiesa locale e siamo grati a questo regalo di Grazia che proviene dallo Spirito!

Perché una rubrica mensile su NOTICUM?

A partire dalla nostra umile esperienza di anni di missione in Africa, America Latina e altre destinazioni del Sud del mondo, inviati come laici, laiche e famiglie missionarie dalle nostre chiese locali, nel cammino dei centri missionari diocesani e dopo anni di condivisione e riflessione come gruppo di Missio KM 0 vorremmo umilmente condividere alcuni nodi che ci sembrano essenziali affinché la rete di una chiesa tutta missionaria si rinsaldi per gettarsi in acque sempre più profonde come ci invita Gesù nel suo Vangelo.

Diventando **"Popolo di Dio"** riconosciamo che questo è il dono di Grazia che nel Battesimo e nella risposta missionaria della nostra vita stiamo ricevendo. Questo è il nostro respiro essenziale, cioè senza il quale non possiamo vivere!

Ci sembra di poter riassumere questo Vangelo di Gesù, il Risorto, nelle parole semplici e profetiche dell'apostolo Paolo. Parola che si è fatta Pratica concreta e quotidiana in Gesù e per la quale Gesù stesso è stato ucciso: "non c'è più né giudeo né greco, né uomo né donna, né schiavo né libero perché tutti siamo uno in Cristo Gesù" (Gal3,28).

Alcune provocazioni e proposte concrete

In questo respiro essenziale del divenire Popolo di Dio, quattro ci sembrano i passi necessari da percorrere come respiro missionario di Chiesa e per questo vogliamo umilmente sussurrarli al vostro orecchio interiore affinché possiamo co-spirarli assieme:

1. **Tocchiamo la carne dei poveri: è la carne di Gesù, il Cristo.** Come ci chiede papa Francesco anche noi ci poniamo e vogliamo condividere la domanda: accogliamo i poveri nelle nostre case, frequentiamo i luoghi dei poveri, abbiamo come amici i poveri?
2. **Accompagniamo le fatiche dei nostri centri missionari diocesani.** Ci domandiamo con umiltà e discernimento che cosa stia succedendo. In quali processi (non spazi, perché dobbiamo mettere in moto processi e non occupare spazi) nelle realtà missionarie e nei CMD sono inseriti i laici come co-partecipanti nella stessa dignità battesimale e nella ricchezza dei differenti servizi?
3. **Accogliamo la sfida dell'incontrarci nella condivisione di Vita e Parola in piccoli gruppi.** Nelle comunità e nelle nostre case, come possiamo sostenere gente semplice e laica ad illuminare la Vita quotidiana dalla Parola di Dio?
4. **Viviamo nuovi stili di vita.** La sequela umile di Gesù e del suo Vangelo in piccole comunità ci spinge ad una spiritualità concreta che è anche politica verso il cambiamento delle nostre pratiche personali e sociali. Abbiamo toccato la carne dei poveri nel Sud del mondo, tornati non possiamo non chiederci come il nostro stile di vita influenzi il loro e come il peso delle nostre scelte di consumo e di comportamento in famiglia e sul luogo di lavoro ricadano sulle loro spalle. Come possiamo sostenerci come respiro missionario di Chiesa nei nuovi stili di vita affinché le persone impoverite e la terra stessa possano avere il respiro che viene da Dio oggi e nel futuro? Come possiamo veramente mettere in atto relazioni di potere che non siano più arroganti e violente ma semplicemente di ascolto e servizio?

Missio KM 0 entrerà nelle vostre case

È da queste domande che vogliamo portare lo stile di Missio KM 0 nelle case di tutti. Vogliamo raccontarci, condividere cammini, esperienze, preghiere, proposte, per essere presenza cristiana aperta, attenta ed accogliente. Proprio perché ognuno dei suoi partecipanti sente in questo gruppo uno stimolo continuo di crescita spirituale, umana e sociale, non possiamo tenerci dentro tutte le belle esperienze che oggi viaggiano dal nord al sud dell'Italia, che contaminano la società, che danno un'immagine di una Chiesa povera tra i poveri, ma ricca e impregnata in realtà di profonda carità cristiana. Crediamo che occorranò esempi concreti e credibili di quale cammino deve fare il mondo missionario perché la Chiesa sia realmente in uscita.

Noi siamo pronti a raccontare i nostri viaggi, che alla fine potrebbero essere non lontani dalla porta di casa di ciascuno di voi.